Scritto da Red.
Giovedì 12 Marzo 2015 16:06



ROMA – “Sto seguendo il caso del sindaco di Caracas con origini italiane e, tra l’altro, nei giorni scorsi ho avuto un incontro informale con i familiari residenti nella nostra provincia, ai quali ho rinnovato la mia vicinanza per i momenti di forte apprensione. Non volendo entrare nel merito delle indagini giudiziarie, ieri ho ribadito la necessità che al signor Ledezma siano garantiti i diritti umani, da quello alla difesa e ad un giusto processo a quello di poter esser visitato dalla sua famiglia. Voglio sottolineare, in qualità di deputato della Repubblica e segretario della Commissione Esteri, che da parte mia c’è sempre grande attenzione per le comunità di origini italiane residenti nel mondo a riprova del forte ed indissolubile legame che ci unisce”.

È quanto ha dichiarato Carlo Sibilia, parlamentare avellinese del M5S che ieri ha partecipato, in qualità di segretario, ai lavori della III Commissione permanente Affari esteri e comunitari della Camera dei deputati nel corso della quale si è tenuta l’audizione di Vanessa Ledezma, figlia del sindaco italo-venezuelano anti-chavista di Caracas arrestato il mese scorso, nell’ambito dell’indagine conoscitiva sulla tutela dei diritti delle minoranze per il mantenimento della pace e della sicurezza a livello internazione svolta dal Comitato permanente sui diritti umani.

Carlo Sibilia, subito dopo la carcerazione di Antonio Ledezma, contattato da amici e parenti irpini del primo cittadino (la cui famiglia è originaria di Grottaminarda), si è interessato alla vicenda attivando i canali istituzionali presso il ministero degli Affari esteri e l’ambasciata del Venezuela in Italia ed esprimendo solidarietà alla famiglia.